

\_Lettera\_N\_1809

Alla presidente delle Oblate madre Maria Maddalena Galeffi  
Benemerita Sig.ra Presidente,  
Torino, 29 giugno 1873

Non so se la sig.ra Amalia Graziani sia in Roma o no. Ella potrà saperlo; e qualora sia assente metta al suo indirizzo questa lettera, che Ella attende. I giornali parlano di casi di colera avvenuti in Roma. Ella non si inquieti. Faccia mettere una medaglia al collo alle sue figlie, medaglia di Maria A. e poi introduca la recita di una Salve Regina ogni giorno fino a che cessi il pericolo, ed assicuri tutte le sue figlie, che niuna sarà vittima, purché sperino in Maria.

Ho ricevuto il dispaccio da parte sua, dalla march. Villarios e Beppina. L'abbiamo ricevuto coi battimano e al suon di musica e ne le ringrazio tutte della squisita cortesia.

Quando le occorre mandarci danaro, credo sia meglio servirsi di lettera assicurata, e in ciò il sig. Sigismondi potrà aiutarci essendo molto pratico di cose postali. Così niuno sa i nostri affari.

Spero che Torre de' Specchi sarà tuttora tranquillo, ma le accadesse anche qualche disturbo, non si inquieti, è una zampata del demonio, la quale non farà guasto.

Quando mi scrivesse, mi farebbe piacere darmi notizie della march. Villarios, Rosa Mercurelli, della sig.ra Maria Zaveria e di tutta la sua casa.

Dio le benedica tutte, preghino per me che con gratitudine le sono

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco

P. S. Mi fu detto che la signa Beppina si vuole fare santa a qualunque costo. È vero?